



Ancona 10 ottobre 2017

In data odierna si è organizzato un incontro con gli studenti del 3° anno che stanno concludendo il loro percorso formativo.

Lo scopo è recepire, tramite un libero confronto, le osservazioni, le criticità rilevate e le eventuali proposte (migliorative) avanzate dagli studenti stessi.

Sono presenti il Direttore delle Attività Professionalizzanti ed il Tutor del CdL.

Sono presenti dieci studenti.

Un punto di criticità sollevato riguarda il Tirocinio del 3° anno presso il Laboratorio di Farmacia:

- *pressoché all’unanimità hanno osservato che durante la frequenza al laboratorio hanno svolto scarsissima attività pratica. Pur riconoscendo che le Guide di Tirocinio hanno esaurientemente illustrato l’attività tecnica ed i principi relativi non sono riusciti (o solo episodicamente) ad applicarli materialmente. Hanno anche riferito che ciò dipende, data la delicatezza della preparazione dei farmaci, dalla indisponibilità del laureato Farmacista a permettere (seppur sotto la supervisione della Guida) di preparare le formulazioni galeniche richieste.*

Da parte del CdL si osserva che è una difficoltà oggettiva e coinvolge un delicato equilibrio tra le diverse figure professionali che operano nei laboratori a cui fanno capo le varie competenze e responsabilità. Un suggerimento condiviso con gli studenti potrebbe (verificando le disponibilità del Laboratorio stesso) essere di fare le esercitazioni pratiche senza l’impiego di principi attivi o eventualmente inutilizzabili.

Altra osservazione riguarda le Guide di Tirocinio:

- *alcuni studenti hanno riscontrato, nel percorso complessivo di Tirocinio pratico, atteggiamenti diversi nelle Guide di Tirocinio a cui venivano affiancati. Ovvero è presente un diverso coinvolgimento delle singole Guide e ciò si riverbera in comportamenti diversi nell’ambito della fase formativa. Gli studenti stessi rilevano comunque (proprio perché frequentano l’attività di routine di laboratorio) che le stesse Guide, nei loro “spazi educativi” sono influenzate dalle esigenze di lavoro (carichi di lavoro del giorno, assenza di colleghi ...)*

Il CdL fa presente che, ovviamente, la motivazione è un fatto del singolo professionista e che sicuramente le diversità continueranno ad esistere proprio anche in funzione dell’impatto dell’attività routinaria nel periodo di tirocinio. È stato anche ricordato che proprio per “sensibilizzare” le Guide il CdL promuove annualmente degli incontri a



carattere formativo con i Laboratori anche per analizzare possibili criticità e recepire dalle Guide stesse indicazioni di miglioramento.

Un'osservazione riguarda la correlazione tempistica tra la parte didattica (lezioni) e la parte formativa pratica:

- *gli studenti hanno evidenziato un problema (che si presenta a macchia di leopardo) per cui delle volte frequentano gli specifici Laboratori senza aver usufruito della formazione didattica nella materia specifica. Rilevano che si sono trovati meglio ad affrontare l'attività pratica se già in possesso delle nozioni relative; osservano comunque che le Guide, nell'illustrare i procedimenti tecnico-diagnostici, arricchiscono – per quanto possibile – le informazioni riguardanti la materia.*

Il CdL fa presente che essendo il Tirocinio pratico professionalizzante molto ricco 60 CFU nei tre anni non sempre è praticamente possibile prevedere che segua l'insegnamento relativo, anche in considerazione che i periodi, propri in funzione del numero degli studenti e del numero dei Laboratori, vanno spalmati lungo l'anno accademico; si ricorda, a titolo meramente informativo, che nell'organizzazione del Tirocinio si deve tener conto dell'arco temporale di disponibilità dei laboratori stessi. Rimane comunque in carico al CdL approfondire l'analisi della programmazione del manifesto degli studi e dei tirocini per riuscire a portare possibili modifiche in direzione di quanto segnalato dagli studenti.

Altra osservazione viene rivolta a due insegnamenti:

- Psicologia generale (già al 1° anno);
- Oncologia medica (2° anno).
- *gli studenti hanno dimostrato forte scetticismo sull'utilità dell'insegnamento di Psicologia generale, ritenendo tra l'altro che il carico di studio riscontrato era stato eccessivo.*
- *In merito all'insegnamento di Oncologia medica, oltre a rilevare che, essendo mutuato con il CdL di Infermieristica prevalendo quindi la parte clinica e poco le correlazioni laboratoristiche, osservano che non era stato trattato l'apparato gastro-intestinale che forse andava fatto.*

Il CdL fa presente che essendo la problematica di "Psicologia generale" è stata in parte recepita da precedenti segnalazioni e – nell'immediato – si è provveduto a trasferire tale insegnamento insieme Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (ritenuto più pertinente dagli studenti) al 3° anno, confidando anche sulla maggior "esperienza" degli studenti stessi che hanno potuto frequentare i laboratori (luoghi di lavoro). Si è fatto presente che la mera eliminazione dell'insegnamento ha un iter burocratico più complesso e coinvolge



tutto il Consiglio del Corso di Studi. Per Oncologia medica potrà essere utile un confronto con l'insegnante.

Il CdL ringrazia la disponibilità degli studenti e la collaborazione dimostrata.

Il Direttore ADP

(Dott. Giorgio Bettarelli)

Il Tutor

(Dott. Massimo Gambella)